

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la liturgia di questa domenica ci invita a riconsiderare il nostro rapporto con Cristo e con la Chiesa e ci ricorda che è un rapporto inscindibile.

In un tempo come il nostro, in cui domina il relativismo e l'individualismo, la domanda che Gesù nel Vangelo rivolge ai suoi discepoli risuona con forza per noi e da noi attende una risposta sincera, non ambigua e traballante.

Siamo qui riuniti per rinnovare nell'eucaristia la nostra professione di fede in Gesù e nella sua Chiesa. E iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, chiediamo perdono per le nostre mancanze nella fede, soprattutto per quando è mancato lo spirito di ricerca e non abbiamo risposto agli appelli del Signore.

- **Signore Gesù**, tu sei venuto per donarci la salvezza, ma spesso noi rifiutiamo la tua presenza nella nostra vita. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, accogliamo con entusiasmo le manifestazioni della tua potenza, ma tante volte rifiutiamo la potenza manifestata nella croce. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu ci chiedi di professare la fede in te all'interno della santa Chiesa, ma noi rifiutiamo spesso di vivere in comunione e fraternità. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. L'oracolo del Profeta richiama l'immagine delle «chiavi del Regno dei cieli»: è Dio che affida il potere di aprire e di chiudere, di legare e di sciogliere a coloro che Egli chiama a condurre il suo popolo.

II Lettura. La solenne invocazione dell'Apostolo esprime tutto lo stupore che la grandezza di Dio suscita nella mente e nel cuore dei suoi fedeli. Eleviamo il nostro rendimento di grazie per essere inseriti, attraverso la Chiesa, in questo mistero d'amore.

Vangelo. Riconoscere che Gesù è il Cristo e il Figlio di Dio non è risultato delle capacità umane, ma dono e rivelazione della benevolenza divina: è l'esperienza di Pietro che si fida e si affida al Signore, ricevendo il grande incarico di essere "roccia" della nuova "comunità". L'Apostolo fa un atto di fiducia e di affidamento: questa professione di fede è il presupposto della stessa sequela cristiana..

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, incoraggiati e sostenuti dalla testimonianza dell'apostolo Pietro, con la sua stessa fede innalziamo a Dio la nostra preghiera, dicendo: **Rafforza la nostra fede, o Signore!**

1. Per papa Francesco, successore dell'apostolo Pietro: con la sua parola e il suo esempio, sproni sempre la Chiesa ad annunciare con coraggio e fedeltà, in ogni tempo e in ogni luogo, che in Cristo Gesù, Dio ama ogni uomo, senza limiti e senza condizioni. Preghiamo.
2. Per i paesi in confitto, per i popoli che soffrono a causa della continua violenza e della divisione: sappiano ritrovare slancio e coraggio per intraprendere la via del dialogo e della pace per superare ogni ostilità e concordare soluzioni positive più stabili. Preghiamo.
3. Per gli anziani, gli ammalati, i poveri e per tutti coloro che vivono in situazioni di necessità: la mano potente e tenera del Padre che è nei cieli sostenga il peso della croce attraverso l'aiuto e la presenza dei fratelli. Preghiamo.

4. Per coloro che con lo studio, la predicazione, l'impegno nella catechesi, ci aiutano a scoprire e vivere la profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio: la loro parola sia rafforzata dalla testimonianza di vita e dalla preghiera. Preghiamo.
5. Per noi qui presenti: rafforzati nella fede, possiamo diventare artefici dell'unità che Gesù stesso ha chiesto al Padre, e siamo portatori di un messaggio di pace e di speranza. Preghiamo.

O Padre, fonte di sapienza, che ci hai convocato nella Chiesa del tuo Figlio Gesù a professare e nutrire la nostra fede, ascolta le preghiere che ti abbiamo presentato e donaci il tuo Santo Spirito per diventare seme e lievito per l'edificazione di un mondo nuovo, dove abiti in pienezza la giustizia e la pace. A te, o Signore, benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Nella fede formiamo un'unica grande famiglia. Sentendoci figli amati dal Signore, preghiamo come il Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**